



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Casa Circondariale Ferrara - Costantino Satta
Area Giuridico-Pedagogica

Prot. n. 21082 /AGP

Ferrara, li 11 DIC. 2018

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Provveditorato Regionale dell'Emilia Romagna e Marche
Ufficio III Detenuti e Trattamento
Sezione II Osservazione e Trattamento
(rif. n° 35231/TRATT del 14 novembre 2018)

Servizio Attuazione degli Interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro

Regione Emilia Romagna
All'attenzione della Dr.ssa Gloria Bocchini
E-mail attuazioneifl@regione.emilia-romagna.it

Al Servizio Politiche per l'Integrazione Sociale, il contrasto alla povertà e Terzo Settore
Regione Emilia Romagna

All'attenzione del Dr. Gisberto Cornia
Gisberto.cornia@regione.emilia-romagna.it

Oggetto: Piano 2019-2020 di interventi orientativi e formativi per l'inclusione socio-lavorativa delle persone in esecuzione penale.
Trasmissione di scheda di individuazione dei fabbisogni formativi - Anno 2019.

In riferimento a quanto richiesto, si trasmette l'allegata scheda relativa al Piano in oggetto integrata dal verbale della riunione del CLEPA che si è tenuta in data 5 Dicembre 2018.

Il Direttore
Dr. Paolo Malato

Acquisizione dei dati quantitativi e qualitativi per la realizzazione del Piano 2019-2020 di INTERVENTI ORIENTATIVI E FORMATIVI PER L'INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA DELLE PERSONE IN ESECUZIONE PENALE - ANNO 2019

ANALISI DI CONTESTO E DATI QUALI-QUANTITATIVI DEI POTENZIALI DESTINATARI CASA CIRCONDARIALE DI FERRARA

ANALISI DEL CONTESTO

L'Istituto Penitenziario di Ferrara è in grado di ospitare (capienza regolamentare) 244 detenuti, fino ad un massimo di 446 (capienza massima tollerabile). Alla data odierna (04.12.2018) sono presenti 359 ristretti di cui:

- Definitivi 235 di cui 108 con un fine pena superiore ai 5 anni (sezione reclusione)
- Giudicabili 41
- Appellanti 29
- Ricorrenti 15
- Posizione giuridica mista con definitivo 33
- Posizione giuridica mista senza definitivo 6
- Stranieri 136 suddivisi per provenienza:
Albania 20, Azerbaijan 1, Algeria 2, Bangladesh 1, Brasile 2, Cecoslovacchia 1, Cuba 1, Germania 1, Repubblica Dominicana 1, Egitto 1, Gran Bretagna 1, Israele 1, India 5, Mali 1, Marocco 27, Moldova 3, Nigeria 15, Pakistan 4, Polonia 3, Romania 19, Russia 1, Serbia 1, Spagna 1, Tunisia 15, Turchia 2, Ucraina 5, Yugoslavia 1
- Collaboratori di giustizia 27
- Alta Sicurezza 6
- Congiunti di Collaboratori di Giustizia 29
- Semiliberi 5
- Art. 21 O.P. 9
- Giovani adulti 22
- Tossicodipendenti 73

Il complesso penitenziario è articolato su sette sezioni atte ad ospitare i detenuti di media sicurezza, protetti promiscui e una sezione destinata ai detenuti congiunti di Collaboratori di Giustizia (sezione Z).

E' presente, inoltre, una sezione dedicata all'Alta Sicurezza (sezione VIII), una destinata a una sezione Nuovi Giunti di prima accoglienza, in cui trovano allocazione, anche i detenuti destinatari di provvedimenti disciplinari, di isolamento giudiziario o sanitario.

E' presente il reparto dei Collaboratori di Giustizia e il reparto dei Semiliberi comprensivo della sezione Dimittendi attiva da febbraio 2015 e di lavoratori all'esterno ai sensi dell'art. 21 O.P.

Spazi disponibili:

E' presente un reparto dedicato ai corsi scolastici e professionali al cui interno trova sistemazione la biblioteca (Area Pedagogica) e un'aula informatica.

Un laboratorio, situato in un locale adiacente la cucina detenuti, viene attualmente utilizzato sia per lo svolgimento dell'attività lavorativa di recupero di apparecchiature elettriche ed elettroniche dismesse (RAEE), sia per il laboratorio di Ricicletta, gestiti dalla cooperativa Il Germoglio.

Nel laboratorio vengono svolti i corsi di formazione professionale e i tirocini formativi finanziati dalla Regione.

Lo stesso locale può essere adibito anche per altra attività produttiva avendo le caratteristiche di conformità per vari usi.

E' presente, sempre nelle vicinanze dei suddetti locali, una sala polivalente, la quale viene soprattutto utilizzata, per eventi-spettacoli, per il laboratorio teatrale o per le celebrazioni liturgiche delle festività.

In ogni sezione è allestita una saletta adibita alle attività di socializzazione.

E' presente altro locale, al momento vuoto, per il quale era stato previsto l'avvio di un laboratorio per pane e pasticceria con i fondi delle Casse Ammende, non finanziato.

Una parte di terreno all'interno del muro di cinta è destinato ad orto e viene utilizzato dai detenuti frequentanti il corso di scuola superiore con indirizzo di "Operatore agricolo" e per il Progetto "Galeorto".

Altra porzione di terreno all'esterno del muro di cinta viene utilizzato per la coltivazione della zucca violina e di altri ortaggi IGP.

Dal punto di vista della formazione professionale per valorizzare le produzioni lavorative esistenti sono state proposte e realizzate nell'anno 2017 tre attività, finanziate dalla Regione Emilia-Romagna con bando regionale, i cui percorsi e tirocini hanno riguardato il riciclo e il riuso (RAEE e BICI), la realizzazione di prodotti di pasticceria e la manutenzione di aree verdi- orto.

L'attività professionale ha interessato circa 26 detenuti e ha garantito loro un lungo periodo di impegno e di attività che ha dato discreti risultati in termini di partecipazione e gratificazione anche economica, nonché in particolare, per quanto riguarda il percorso sulle aree verdi - orto, ha consentito ai detenuti partecipanti di sperimentare il tirocinio formativo nelle aree del carcere destinate alle attività produttive degli ortaggi e della zucca violina.

Nell'anno 2018 si sono realizzate anche formazioni professionali sulla cura e pulizia di spazi ed ambienti e manutenzione di spazi e ambienti per l'acquisizione di competenze spendibili anche nelle attività lavorative alle dipendenze dell'Amministrazione.

Tra le attività della programmazione precedente ad ottobre u.s. si è avviata la formazione professionale "sviluppo di competenze nell'ambito della rigenerazione di biciclette" che terminerà a marzo 2019 e si attiverà a breve la formazione sulla manutenzione aree verdi ed orto.

Dall'analisi del contesto emerge una prevalenza di detenuti definitivi che potenzialmente sono i destinatari dell'offerta formativa.

Di essi come sopra evidenziato, 108 detenuti hanno un fine pena superiore ai 5 anni e una parte di essi appartiene a circuiti diversi.

Tali caratteristiche possono orientare la realizzazione di corsi di formazione professionale di durata diversa e percorsi mirati alla fruizione di benefici diversi (misure alternative e lavori all'esterno) nonché possibilità di lavoro intra-murario alle dipendenze di terzi (es. laboratorio RAEE, RICICLETTA...)

In considerazione di ciò dopo una breve analisi degli interessi formativi manifestati dai detenuti, delle possibilità di impiego offerte dal mercato del lavoro (verificate con il CNA di Ferrara) e a seguito della condivisione nella riunione del CLEPA del 5.12.2018, nella programmazione prossima questa Direzione valuta possibile

- l'attivazione di un corso di formazione professionale per saldatori (saldatura ad elettrodo o a TIG) che possa consentire un graduale allestimento di uno specifico laboratorio dove espletare in futuro attività produttiva.

La Direzione a tal proposito dispone di uno spazio adeguato che andrebbe allestito per tale opportunità formativa.

Inoltre sempre per il mantenimento delle attività produttive esistenti, la Direzione ritiene di riconfermare le attività formative precedenti:

- il riciclo e il riuso (RAEE),
- la formazione professionale "sviluppo di competenze nell'ambito della rigenerazione di biciclette",
- la manutenzione di aree verdi- orto.

SPECIFICHE IN MERITO ALLE ATTIVITA' LAVORATIVE

Le tipologie di lavoro intramurario alle dipendenze dell'Amministrazione Penitenziaria riguardano le seguenti mansioni: addetto alle pulizie, manutenzione ordinaria del fabbricato, addetto alla distribuzione dei pasti, addetto alla cucina, addetto alla spesa detenuti, barbiere, e assistente alla persona.

L'assegnazione al lavoro avviene attraverso delle graduatorie formate sulla base dei requisiti stabiliti dalla Commissione Lavoro e con rotazione diversa in base alle qualifiche.

INDIVIDUAZIONE DEI BISOGNI PER L'ANNO 2019

I bisogni della popolazione detenuta sono molteplici e variegati.

La popolazione detenuta di questa Casa Circondariale è composta soprattutto da stranieri e da

persone - sia italiani sia stranieri - che all'esterno vivono una condizione di marginalità sociale, con difficoltà esistenziali e relazionali talvolta rilevanti (tossicodipendenti, alcolisti, persone prive di legami familiari e di situazioni abitative e lavorative stabili).

La situazione di povertà caratterizza quasi tutte le tipologie di detenuti e il bisogno di lavoro continua ad essere sicuramente quello più avvertito da tutte le tipologie dei ristretti, come la scarsa qualificazione professionale riduce le possibilità di reinserimento; la richiesta da parte dell'utenza di una offerta formativa di istruzione professionale, più adeguata all'ingresso nel mondo del lavoro è stata affrontata con le progettazioni d'istituto degli anni precedenti, sulle quali bisogna continuare a lavorare per consentire una prosecuzione ottimale e un potenziamento delle forze messe in gioco.

RICADUTE ATTESE E ULTERIORI OPPORTUNITA'

Le attività di formazione proposte permettono ai detenuti di acquisire qualifiche professionali spendibili all'esterno che stante le caratteristiche tecniche della formazione, potrebbero favorire anche l'avvio di attività in proprio da parte degli stessi e/o attività produttiva all'interno dell'Istituto Penitenziario.

L'acquisizione di tali competenze ha anche una positiva ricaduta per l'Amministrazione penitenziaria che impiegherebbe detenuti più qualificati nei servizi del carcere, quali i lavori di manutenzione ordinaria dei fabbricati e cura degli spazi verdi.

Il Direttore
Dr. Paolo Malato



Popolazione detenuta della Regione Emilia-Romagna
(distribuiti per Istituto di detenzione e per scolarità)

Istituto	Nessuno titolo di studio (non rilevabile)	Licenza elementare	Licenza media	Qualifica/Diploma	Titolo superiore	Totale
Bologna - CC						
Castelfranco Emilia - CC						
Ferrara - CC	3	30	161	41	/	235
Forlì - CC						
Modena - CC						
Parma - CR						
Piacenza - CC						
Ravenna - CC						
Reggio nell'Emilia - CC						
Rimini - CC						
Totale						

Tot. detenuti definitivi n° 235
 + 33 detenuti con posizione rista con definitivo = 268
 di cui: 2 (titolo di studio non rilevabile - 6 (Licente Elementare)
 20 (Licente Media) 5 (Diplome).



Popolazione detenuta della Regione Emilia-Romagna

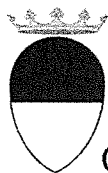
(distribuiti per Istituto di detenzione, nazionalità, sesso e condizione giuridica)

Istituto	Italiani	Stranieri	Totale	di cui donne	di cui definitivi	di cui in semilibertà
Bologna - CC						
Castelfranco Emilia - CC						
Ferrara - CC	223	136	359	/	235	5
Forlì - CC						
Modena - CC						
Parma - CR						
Piacenza - CC						
Ravenna - CC						
Reggio Emilia - CC						
Rimini - CC						
Totale						

REGIONE EMILIA-ROMAGNA (r_emiro)
Giunta (AOO_EMR)
PG/2018/0736547 del 11/12/2018 12:38:32



11/12/2018 12:38:32 PG/2018/0736547 del 11/12/2018 12:38:32
 REGIONE EMILIA-ROMAGNA (r_emiro)
 Giunta (AOO_EMR)



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità



Assessorato alla Salute e Servizi alla Persona - Immigrazione
Servizio salute e politiche socio sanitarie

5 Dicembre 2018 TAVOLO POLITICO COMITATO PENALE AREA ADULTI

Presenti

Chiara Sapigni	Presidente Comitato Area Penale Adulti
Paolo Malato	Direttore Casa Circondariale di Ferrara
Loredana Onofri	Funzionario Giuridico Pedagogico C.C. Ferrara
Antonio Amato	UEPE Bologna/Ferrara
Stefania Carnevale	Garante dei diritti delle persone private della libertà personale
Fabio Ferraresi	Responsabile D.A.I. SM DP C.C. Azienda Usl Ferrara
Franca Basile	ASP Ferrara
Sabrina Montanari	ASP Ferrara
Chiara Bertolasi	Portavoce Forum del Terzo Settore
Silvia Peretto	Agire Sociale Centro Servizi per il Volontariato
Tommaso Gradi	Settore Servizi alla Persona Comune di Ferrara

Ordine del Giorno

- 1) Approvazione Proposta Piano 2019 Interventi Orientativi e Formativi per l'inclusione socio lavorativa delle persone in esecuzione penale – Analisi dei Fabbisogni
- 2) Varie ed eventuali

1) Approvazione Proposta Piano 2019 Interventi Orientativi e Formativi per l'inclusione socio lavorativa delle persone in esecuzione penale – Analisi dei Fabbisogni

Dopo un'attenta analisi e confronto tra i presenti sul fabbisogno relativo alla formazione e inclusione socio lavorativa per le persone soggette ad esecuzione penale, si condivide quanto segue:

Per l'anno 2019 di proseguire le attività formative relative a:

RAEE (rifiuti attrezzature elettriche ed elettroniche);
Attività Agricole e Ortaggi;
Riparo Biciclette,

Alla luce di un confronto tra Amministrazione penitenziaria e CNA, si aggiunge la proposta per la candidatura di un corso per **Saldatori**.

Non verranno confermati i corsi relativi a Panificazione e Sartoria.

Per la candidatura al corso Saldatori, occorre verificare con l'Ente di Formazione professionale che si candida, la sostenibilità del costo delle attrezzature, valutato in circa 25.000€ (possibile un noleggio?, Comodato in uso?).

In prospettiva futura i presenti condividono l'impegno a verificare la fattibilità per avviare

un'attività imprenditoriale attraverso la trasformazione dei prodotti dell'orto e conseguente catering dei prodotti: occorre individuare un adeguato soggetto privato interessato, la sostenibilità dei costi, la possibilità di candidarsi al Bando delle Casse Ammende, la tempistica amministrativa dell'Amministrazione e la disponibilità degli spazi dell'Istituto Penitenziario.

Varie ed eventuali

- L'Assessore Sapigni informa i presenti che è stato individuato **un appartamento ai fini della sperimentazione abitativa** per n.4/5 persone in uscita dal carcere per periodi limitati (max 6 mesi). Sarà disponibile nei prossimi mesi
- Si sollecita la conclusione dell'iter procedimentale per l'avvio del Protocollo sul **Tavolo Dimittendi**, mancano gli ultimi passaggi formali tra UEPE e Amministrazione Penitenziaria. Il Dott. Amato si impegna a verificare a che punto è il procedimento.
- Aggiornamento sulla collaborazione tra **Ufficio Anagrafe** del Comune di Ferrara e l'Amministrazione Penitenziaria, anche in questo caso è stato di recente siglato un Protocollo, sono in corso contatti per avviare concretamente le azioni previste.
- La Dott.ssa Onofri chiede la possibilità di sostenere il progetto sulla Pet Teraphy per i detenuti e la formazione di operatori cinofili, si impegna ad inviare al CLEPA la documentazione opportuna. L'Assessore Sapigni ricorda che le risorse sono limitate, e che l'Amministrazione dell'Ente Locale sostiene diversi progetti attivi nell'Istituto Penitenziario, è necessario quindi un elenco di priorità per poter valutare ove destinare al meglio le risorse. Chiede inoltre che la richiesta di corso per operatori cinofili possa essere allargata ad altri volontari non detenuti. Questo potrebbe essere sostenuto anche dalle associazioni animaliste presenti a Ferrara che da tempo non sono riuscite ad organizzarlo. Il Csv può dare i riferimenti degli ultimi corsi fatti per procedere con una proposta formativa unitaria sulla quale poi il Comune può ipotizzare un contributo.

La Garante dei diritti delle persone private della libertà personale Prof.ssa Stefania Carnevale, ricorda alcune delle recenti modifiche all'Ordinamento Penitenziario:

- Si specifica che l'amministrazione penitenziaria può organizzare e gestire attività di produzione di beni e servizi sia all'interno sia all'esterno del carcere.
- E' stata introdotta la facoltà per i detenuti di scegliere se mantenere la residenza nel luogo di origine o richiederla presso l'Istituto Penitenziario, con la possibilità di modificare tale scelta nel corso della pena.
- Relativamente alla materia sanitaria si è provveduto alla revisione della disciplina alla luce del riordino della medicina penitenziaria, al potenziamento dell'assistenza psichiatrica negli istituti di pena e al trasferimento delle competenze della medicina penitenziaria al servizio sanitario nazionale. In particolare, si afferma il diritto di detenuti e internati a prestazioni tempestive; si stabilisce, inoltre, che il servizio sanitario nazionale opera negli istituti e ad esso spetta organizzazione del servizio medico e farmaceutico. Si modifica, inoltre, la norma sulle autorizzazioni per cure e accertamenti che non possono essere garantiti all'interno degli istituti; si disciplina la visita medica del detenuto all'ingresso in istituto; si garantisce la continuità dei trattamenti sanitari in corso.

Si informano i presenti che è stato rinnovata da parte del Comune di Ferrara la *Convenzione sull'inserimento dei detenuti attraverso il lavoro gratuito di pubblica utilità*, per la durata di 3 anni, rinnovabile.

La riunione termina alle ore 12.00

La Presidente del Comitato Locale Esecuzione Penale Adulti

Chiara Sapigni